



Leonardo Tonini ••• Inediti

## Descrizione

**Leonardo Tonini** ••• nato a Castiglione delle Stiviere nel 1974. Poeta, editore e operatore culturale, ha scritto di Ungaretti, Deleuze, Pinter, Spinoza, Sloterdijk e altri. ••• co-fondatore del Movimento Sannixista. Nel 2015 ha vinto il Premio Virgilio Masciadri (Aarau, CH) per la promozione culturale. Nel 2018 per la Heinrich-Böll-Stiftung ••• stato ospite nella casa dell'•••autore ad Achill Island, in Irlanda. Nel 2019 una sua poesia musicata dal Maestro Stefano Ghisleri ••• andata in scena a Stoccolma durante la XIX Settimana della Lingua Italiana nel Mondo. Ha pubblicato in Italia e in Svizzera (alla chiara fonte) dove da anni ••• ospite fisso del Seetaler Poesiesommer Festival. La Silloge •••Siriana••• ••• stata tradotta in arabo e pubblicata su The New Arab, e in tedesco su Orte. Cura una rubrica di critica letteraria per la rivista Avamposto. I morti dell'•••Astore ••• il nome della località ••• dove vive.

\* \* \*

## CONSOLAZIONE

Mi consola il silenzio di stradine  
polverose che vanno alla campagna.  
Scendono ad una piccola torbiera.  
Tra le alte tife e i cannicci che quasi  
ricoprono l'•••intero specchio d'•••acqua  
vi abita un grande numero di uccelli.  
Dei loro canti ••• fatto il mio silenzio.

\*

## IL QUIETO BOSCO

Porta al quieto bosco un camminamento  
di animali tra i campi, nell'èrba alta  
poco piÀ<sup>1</sup> di una traccia. À? la ghiandaia

là?aspro suono che senti. Tu non temere  
osserva, ascolta, e piÀ<sup>1</sup> di tutto annusa  
À" un odore di foglie il vino della vita.

\*

## QUANDO MORIRÀ?

Mettimi, amico, nella nuda terra  
avvolto in un lenzuolo e senza bara  
ai margini della strada che io veda  
sopra là?erbosa soglia le ragazze  
al loro amore tenere la mano.

\*

## SETTEMBRE

Sferza il vento la casa avita, a raffiche  
scende dal Garda, sbattono finestre  
e porte, si rovescia il secchio azzurro,  
volano per il portico le prime  
foglie secche, sâ?appresta il temporale  
sulle gramigne bruciate dal sole;  
si odono i primi tuoni, ma non piove:  
À" solo strepito.

\*

## DI PRIMA MATTINA

Oggi, di prima mattina, nell'èrba  
piedi scalzi, un vento sottile e fresco  
dal lago. In lontananza i nostri azzurri  
monti come emersi da un basso strato  
di nubi segnavano l'orizzonte.  
Ho avuto molte vite, un solo sogno.

### **Categoria**

1. Inediti
2. Poesia italiana

### **Data di creazione**

Marzo 15, 2024

### **Autore**

gisella